

[English version below]

Call for papers

Numero Speciale

Arti performative e relazioni internazionali

**Per il ventesimo anniversario della Convenzione UNESCO
per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale**

a cura di Matteo Casari, Matteo Paoletti, Umewaka Naohiko



Una performance della confraternita sufi Gnawa in Marocco iscritta al Patrimonio Immateriale dal 2019 (© Direction du patrimoine culturel, Maroc, 2015)

Il 17 ottobre del 2003 la sessione n. 32 della Conferenza Generale dell'UNESCO adottava la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale. Il documento rappresentava il punto di arrivo di una lunga riflessione e muoveva dalla considerazione che quanto prodotto fino ad allora in termini di tutela del patrimonio culturale e naturale necessitava di nuovi strumenti pensati per la salvaguardia della dimensione immateriale della cultura quale espressione della diversità culturale.

Per la prima volta, le arti performative diventavano oggetto di salvaguardia da parte dell'UNESCO, quale testimonianza ed espressione vivente di un patrimonio immateriale ereditato dai nostri

antenati e trasmesso alle nuove generazioni: il tango argentino, il teatro dei pupi siciliani, il Nōgaku giapponese, il Naqqāli iraniano, il Timkat etiope o il Teatro d'ombre cinese (piyingxi) sono soltanto alcune delle tradizioni performative riconosciute dalla Convenzione ICH 2003.

In occasione dei vent'anni di adozione della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, «Antropologia e Teatro» promuove una call for papers internazionale per riflettere intorno al documento UNESCO, focalizzandosi in particolare sul rapporto tra la Convenzione ICH 2003 e le arti performative. I contributi potranno essere redatti in lingua italiana, inglese e francese e andranno a comporre un Numero speciale che sarà pubblicato nell'autunno del 2023.

Alcuni spunti tematici possono ad esempio riguardare:

- Arti performative e relazioni internazionali: normativa e pratiche prima e dopo la Convenzione ICH 2003;
- Tutela, valorizzazione e patrimonializzazione: quali effetti sulle arti performative?
- Arti performative e immaterialità: quali approcci nei diversi contesti geografici?
- Relazione tra patrimonio immateriale e materiale (come architettura sonora): in che modo si possono rapportare?
- Efficacia, potenzialità e limiti della Convenzione applicati alle arti performative;
- Riconoscimenti Unesco ICH 2003, arti performative e normative nazionali;

Contributi incentrati su altri aspetti della Convenzione saranno i benvenuti e saranno valutati con attenzione dalla Rivista.

Per proporre i contributi è necessario inviare all'indirizzo antropologiaeteatro@unibo.it un **abstract** di **massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi**, unitamente a una **scheda biografica** di **massimo 1.000 caratteri**. Il termine per la presentazione degli abstract è il **30 gennaio 2023**. Le proposte saranno selezionate dalla Rivista entro **febbraio 2023**. Gli autori selezionati saranno invitati a inviare l'**articolo completo** entro il **30 maggio 2023**.

Per richieste di informazioni: antropologiaeteatro@unibo.it

Call for papers

Special Issue

Performing arts and international relations

For the 20th Anniversary of the UNESCO Convention
for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage

edited by Matteo Casari, Matteo Paoletti, Umewaka Naohiko



A performance by the Sufi Gnawa brotherhood in Morocco inscribed on the Intangible Heritage List in 2019 (© Direction du patrimoine culturel, Maroc, 2015)

On October 17th, 2003, the 32nd session of the UNESCO General Conference adopted the Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage. The document was the result of a long debate concerning the concept of Cultural Heritage in a more comprehensive perspective and it introduced new safeguarding tools regarding the intangible dimensions of culture as an expression of cultural diversity.

For the first time, the performing arts obtained UNESCO safeguard as a living testimony and expression of intangible cultural production that we inherited from our ancestors, and we should transfer to the next generations: the Argentine tango, the theatre of Sicilian puppets, the Japanese

Nōgaku, the Iranian Naqqāli, Ethiopian Timkat, or the Chinese shadow theatre (piyingxi) are some of the performing traditions that have been recognised by the 2003 ICH Convention.

In the occasion of the twentieth anniversary of the adoption of the Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage, the revue «Antropologia e Teatro» promotes an international call for papers to reflect on the UNESCO initiative, focusing in particular on the relationship between the 2003 ICH Convention and the performing arts. The proposals should be written in English, Italian, or French, and will be included in a Special issue that will be published in the Fall of 2023.

The articles are expected to deal with the following topics:

- Performing arts and international relations: laws and regulations before and after the 2003 ICH Convention;
- Safeguarding, valorisation, and patrimonialisation: which effects on the performing arts?
- Performing arts and intangibility: which approaches in different geographical contexts?
- Relationship between intangible and tangible heritage (such as sound architecture): how can they relate?
- Effectiveness, potentialities, and limits of the Convention applied to the performing arts;
- UNESCO ICH inscriptions, performing arts, and national regulations.
- Albeit proposals on other angles are welcome and will be thoroughly considered by the Revue.

Abstract proposals of max. **3.000 characters** (including spaces). should be addressed to antropologiaeteatro@unibo.it, also including a **biographical description** of max. **1.000 characters** (including spaces). The deadline for the abstract proposals is **January 30th, 2023**. The proposals will be evaluated by the Revue by February 2023. Selected authors will be invited to deliver the full article by **May 30th, 2023**.

For more information, please contact: antropologiaeteatro@unibo.it